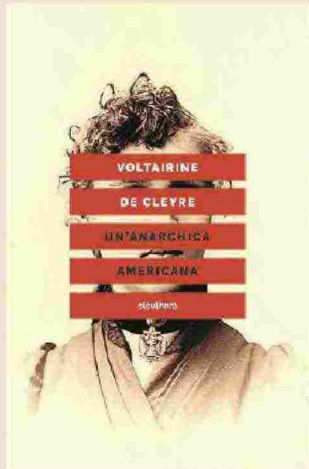


# anarchia d'oltreoceano



- **Un'anarchica americana**
- **Voltairine De Cleyre**
- **Elèuthera**

■ *Un'anarchica americana*, libro di Voltairine De Cleyre a cura di Lorenzo Molfese (elèuthera 2017), è un libro teso a ripristinare un ordine nella storia del pensiero femminile e libertario. De Cleyre, grande figura di donna al pari di Emma Goldman, è stata spesso definita «la più dotata e brillante donna anarchica che gli Stati Uniti abbiano mai generato». Siamo a cavallo tra Ottocento e Novecento e gli Usa, in questo momento, sono un fermento di pensieri rivoluzionari paralleli al paradosso della formazione definitiva all'imperialismo americano.

In questo libro, in cui ogni capitolo è un coraggioso esercizio teorico e politico, possiamo leggere di un anarchismo autoctono intrinsecamente legato a quello di filosofi come Emerson, Thoreau, Tucker e dunque legato – per paradosso ulteriore noto a chi si occupa di questo periodo

decisivo per il Nordamerica – anche ai padri della Rivoluzione americana (Paine, Jefferson...).

Voltairine De Cleyre, oscurata per un duplice motivo (donna e anarchica, un'accoppiata insopportabile a un pensiero fallocentrico e capitalista), è l'esempio di una filosofia visionaria e originale ancorata a un perno concettuale decisamente più individualista di quello delle visioni anarco-comuniste che avevano caratterizzato, come ormai noto, l'anarchismo d'immigrazione europea (filtrato dunque dal marxismo) che caratterizzò la filosofia statunitense dell'epoca.

Un'anarchica intrinsecamente legata al femminismo, ma già oltre il *gender* come "categoria ghetto": riflessioni, battaglie, lettere e discorsi sulla condizione della donna sono l'humus più interessante di questo testo. Voltairine De Cleyre, tuttavia, non merita di essere ricordata solo come "un'anarchica di genere": il suo pensiero è attuale anche dopo cento anni perché mette in crisi il più ampio ruolo del governo contro l'autonomismo morale, la relazione tra umanità e natura, la non necessità dello Stato centrale per la garanzia di un sistema etico e normativo robusto, e infine anche la necessità di un confine netto tra nazioni, popoli e culture.

Voltairine De Cleyre è stata una cittadina del mondo, rivoluzionaria e aperta alle trasformazioni della vita senza che abbia mai ceduto alla tentazione di barattare comodità e certezze con la propria autonomia intellettuale, morale e politica. Eccola, senza retorica alcuna, una donna filosofa che meriterebbe davvero un rinnovato spazio nei manuali della storia del pensiero occidentale.

(leonardo caffè)

